

corso di POLITICHE ECONOMICO- TERRITORIALI PER IL TURISMO

Il ruolo dello Stato nel pensiero economico

Luigi Mundula

Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Progettazione dei Sistemi Turistici

A.A. 2012-2013

luigimundula@uniroma2.it

Lo Stato nella quotidianità

- ✓ **Riceviamo denaro dallo Stato**
- ✓ **Paghiamo denaro allo Stato**
- ✓ **Siamo protetti dallo Stato**
- ✓ **Siamo influenzati dallo Stato nelle nostre scelte di consumo**
- ✓ **Siamo influenzati dallo Stato nelle nostre attività imprenditoriali**
- ✓ **Lo Stato definisce le caratteristiche (ubicazione e standard) delle nostre case**
- ✓ **Lo Stato definisce le caratteristiche (standard) di ciò che mangiamo e beviamo**
- ✓ **Lo Stato definisce le controversie**
- ✓ **Lo Stato ci protegge da noi stessi**

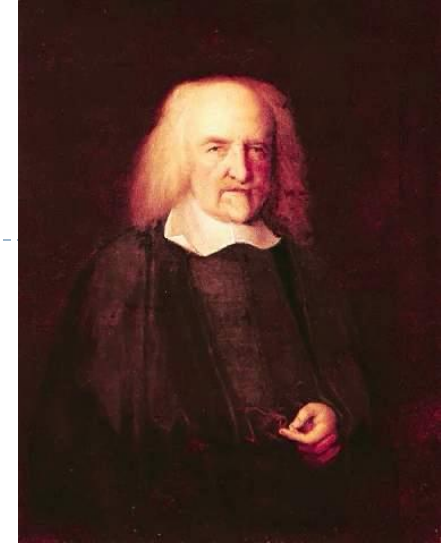


Le principali problematiche

- ✓ Quali sono le aree in cui è necessario o opportuno che il settore pubblico intervenga?
- ✓ Quali sono le modalità di finanziamento ipotizzabili e quali effetti ne derivano sugli assetti distributivi e sull'evoluzione del sistema economico privato?
- ✓ Quali sono i limiti dell'estensione dell'intervento pubblico e quali conseguenze sono associabili ad una sua eccessiva dilatazione?
- ✓ Nella sua azione lo Stato è espressione e garante della volontà della collettività o piuttosto portatore di interessi settoriali e specifici?



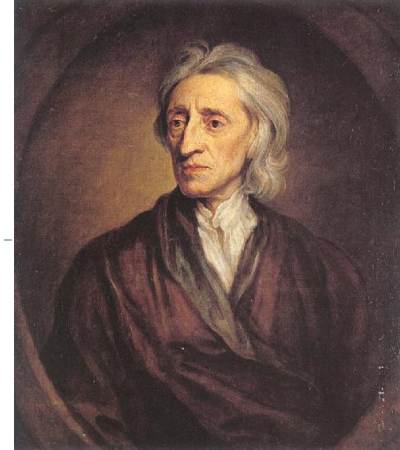
Thomas Hobbes (1588-1679)



- ✓ Leviatano (1651)
- ✓ Egoismo dell'uomo
- ✓ Stato di natura dominato dalla legge del più forte
- ✓ Stato civile istituito sulla base di un calcolo razionale e in vista della conservazione della vita e del benessere



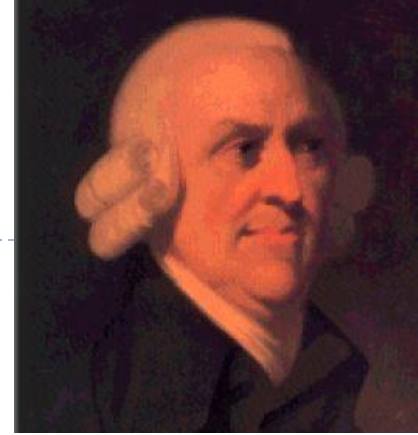
John Locke (1632-1704)



- ✓ Stato naturale come stato di pace che però è precario a causa dell'instaurarsi di uno stato di guerra
- ✓ La società politica è istituita per patto dagli individui
- ✓ L'autorità politica è compatibile con la libertà e l'uguaglianza degli uomini



Adam Smith (1723 – 1790)



Ricchezza delle nazioni

Quinto libro (1776)

Analisi degli effetti delle imposte

- ✓ *l'interesse personale è un insostituibile strumento di progresso e di crescita economica, se coordinato e inquadrato da meccanismi di mercato fondati sulla libera concorrenza*



Residualità dello Stato

- ✓ attività riconducibili al concetto di *sovranità dello Stato*
 - protezione della società per mezzo di una forza militare, tutela contro ogni forma di ingiustizia
- ✓ opere pubbliche «che, per quanto estremamente utili a una grande società, sono però di natura tale che il profitto non potrebbe mai rimborsarne la spesa a un individuo» [Smith 1776, trad. it. 1973, 714]
«la maggior parte di queste opere pubbliche può essere facilmente amministrata in modo tale da offrire un reddito specifico, sufficiente alla copertura della propria spesa, senza imporre alcun onere al reddito generale della società» [*ibidem*, 715]



Residualità dello Stato (cont.)

Smith

✓ Istruzione

«Con lo sviluppo della divisione del lavoro, l'occupazione della stragrande maggioranza di coloro che vivono di lavoro, cioè della grande massa del popolo, risulta limitata a poche semplicissime operazioni, spesso una o due; questi uomini diventano stupidi e incapaci di formarsi un giudizio giusto persino su molti dei doveri ordinari della vita privata e di giudicare i grandi e vasti interessi del paese»

Diventano necessarie scuole nelle quali i bambini possano essere istruiti, con un compenso così modesto che anche un lavoratore comune sia in grado di pagarlo



Residualità dello Stato (cont.)

- ✓ assenza di ogni riferimento alle *politiche redistributive del reddito e della ricchezza*

Coerente con l'impostazione teorica relativa alla tendenza dei salari a gravitare attorno al livello di sussistenza

Abolizione della legge sui poveri (Ricardo e Malthus)

I trasferimenti ai più poveri trovano collocazione come atti individuali e volontari

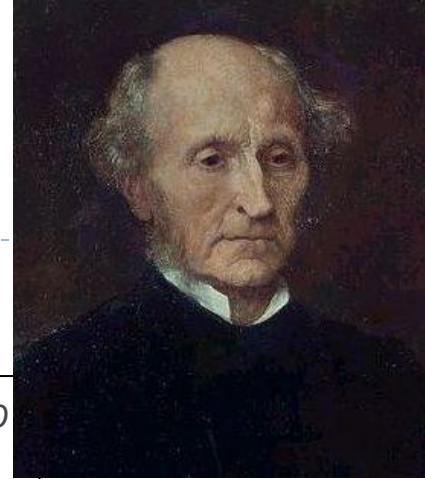


Limiti dell'intervento pubblico

- ✓ Le spese per la difesa, la giustizia e per l'amministrazione generale dello Stato sono *improduttive*
- ✓ ogni forma di imposizione ragionevolmente ipotizzabile rallenta il processo di accumulazione



John Stuart Mill (1806 – 1873)



- ✓ Rottura con la tradizione precedente
- ✓ Inaffidabilità della razionalità individuale

- Istruzione
- Previdenza

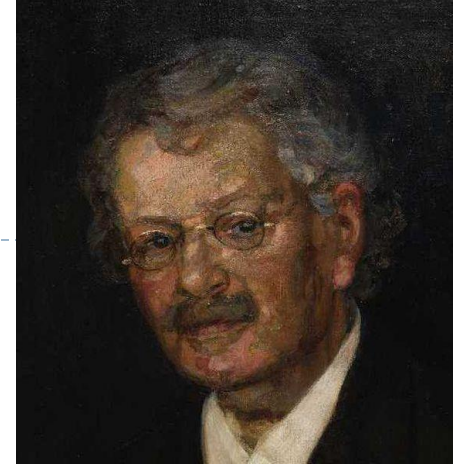


gli individui sono i migliori giudici del proprio interesse solo quando la decisione è fondata sull'esperienza immediata e non quando è antecedente all'esperienza stessa o produce effetti lontani nel tempo

- ✓ Sanità
- ✓ l'intervento pubblico in concorrenza con i privati, è importante perché solo lo Stato può attenuare le conseguenze negative che possono derivarne (esternalità)
- ✓ Interventi riferiti al settore produttivo
 - Ricerca scientifica
 - Monopolio



Johan Gustaf Knut Wicksell (1851 – 1926)



- ✓ ripropone il principio del beneficio come criterio fondamentale di definizione dell' estensione dell'intervento pubblico
- ✓ poiché le decisioni in materia di finanza pubblica si sviluppano in sede politico-parlamentare, l'analisi strettamente economica deve essere integrata con quella delle caratteristiche essenziali delle decisioni politiche.
- ✓ il meccanismo maggioritario implica che le decisioni siano di regola prese contro la volontà di un segmento più o meno grande della popolazione



Le proposte operative

- ✓ si entra nell'area della progressività non appena si abbandona l'ipotesi di costanza dell'utilità marginale del reddito.
- ✓ ha il pregio di lasciare invariata, in termini di utilità, la posizione relativa dei diversi contribuenti.
- ✓ Simultaneità
- ✓ Unanimità (o quasi)

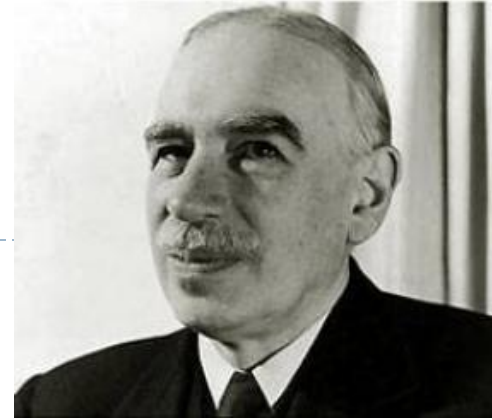


Conclusioni

- ✓ è implicito il moderno concetto di bene pubblico (caratterizzato da non escludibilità e non rivalità nel consumo)
- ✓ questo tipo di bene entra nella funzione di utilità individuale come quelli privati,
 - siamo cioè lontani dalla visione classica della spesa pubblica necessariamente improduttiva
- ✓ apre la problematica della *corretta rivelazione delle preferenze*
- ✓ I meccanismi di decisione, che dovrebbero garantire una corretta composizione di beni pubblici e privati, hanno tuttavia senso solo quando esiste prioritariamente un'equa distribuzione del reddito: separazione fra equità ed efficienza



John Maynard Keynes (1883-1946)



- ✓ Rigetto della legge di Say
- ✓ Lotta al “Laissez faire”
- ✓ Economia guidata dalla domanda effettiva e non dall’offerta
- ✓ Intervento dello stato per arrivare alla piena occupazione: politica economica – politica fiscale

